

Oltre 200 bresciani nel solenne omaggio al «ribelle per amore»

Partecipazione

Nutritissima presenza di Penne nere e Fiamme Verdi della nostra provincia

■ È stata una cerimonia molto partecipata, quella di ieri al palazzetto dello sport di Vigevano, sia numericamente sia come intensità emotiva. Tra i tanti conceleberranti va segnalata la presenza del parroco di Hersbruck, la città tedesca in cui si trovava il lager nel quale Olivelli morì, oltre che del vescovo di Bamberg, la diocesi nel cui territorio rientra Hersbruck.

E nutritissima è stata la presenza bresciana, camuna in particolare. A dare colore e calore alla cerimonia c'erano anzitutto moltissimi alpini: i labari delle tre sezioni Ana di casa nostra (Brescia, Monte Suello e Vallecamonica) erano ben visibili. Moltissimi anche i rappre-

sentanti delle Fiamme Verdi, guidati dal coordinatore provinciale Alvaro Peli: «È stata per noi una grande emozione ricordare uno dei nostri fondatori, colui che ci ha dato l'anima; curò i primi due numeri de "Il Ribelle", iniziando di fatto un cammino che portò alla formazione delle brigate partigiane. Nel corso della cerimonia questo aspetto non è stato particolarmente evidenziato, ma il nostro impegno è quello di organizzare quest'anno a Brescia un convegno sulla figura di Teresio Olivelli, insieme all'Istituto storico della Resistenza bresciana dell'Università Cattolica, alla Cooperativa cattolico democratica di cultura e sotto la direzione della Federazione italiana volontari della libertà».

Anche il presidente della sezione Ana Vallecamonica, Mario Sala, non nasconde l'emozione: «Le Penne nere camune

non potevano non essere presenti in forze in questa giornata dedicata ad un alpino che è stato uomo di pace e solidarietà, fino al sacrificio della sua stessa vita». Camuno era anche uno dei conceleberranti, monsignor Tino Clementi (attualmente parroco di Manerbio), cappellano delle Fiamme Verdi. Ed una quindicina erano i sindaci di Comuni della Valle giunti a Vigevano con la fascia tricolore, a testimonianza di quanto lungo l'Oglio sia vivo il ricordo di una delle figure più significative della Resistenza bresciana, e non solo. Con loro anche il presidente della Comunità montana, Oliviero Valzelli.

**Dalla Valle
Camonica
moltissime
persone
e una quindicina
di sindaci
in fascia tricolore**

In platea anche il consigliere regionale Gianantonio Girelli: «Sono presente - dichiara - anche come alpino e consigliere delle Fiamme Verdi, un atto dovuto per una figura di questo rilievo, un punto di riferimento da non disperdere e da ricordare anche per la sua ricerca dell'unione e del dialogo, oltre lo scontro». In rappresentanza del Comune di Brescia era a Vigevano l'assessore Federico Manzoni: «Una presenza sentita e dovuta - dichiara - dal momento che Brescia è Medaglia d'argento al valor militare per la Resistenza». // ALE. C.

